

**Rossi Gaetano ed altri.** — *Al ministro della guerra.* — « Circa i depositi di esplosivi accumulati nel Veneto ».

**RISPOSTA.** — « Le sfavorevoli condizioni di molti depositi di esplosivi sparsi sia in zona di guerra, sia nell'interno del paese, sono una conseguenza diretta dell'esser la guerra terminata repentinamente, mentre si era provveduto all'eventualità di un inseguimento a fondo dell'esercito nemico. Tale situazione, pur troppo, non poteva mutare da un giorno all'altro. Ma il Ministero, preoccupandosi subito dei pericoli che erano ad essa inerenti, non ha mancato di fare ogni suo sforzo per migliorarla rapidamente. Ufficiali generali e superiori, incaricati di apposite ispezioni, hanno man mano segnalato i provvedimenti più urgenti da prendersi per assicurare nei limiti del possibile l'incolumità delle popolazioni. Molti depositi pericolosi vennero già sgombrati e sostituiti con baracche situate in luoghi lontani dagli abitati; molti altri si stanno sgombrando; grandi quantità di esplosivi in condizioni dubbie di conservazione, vengono distrutti; altri esplosivi non indispensabili per l'esercito e riducibili a concime verranno quanto prima resi inerti ed utilizzati per l'agricoltura; di guisa che si può affermare che, a malgrado delle grandissime difficoltà inerenti ai trasporti ed alla deficienza di locali adatti, per le disposizioni già date ed in corso di attuazione, tra non molto la situazione ridiverrà normale.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« **BATTAGLIERI** ».

**Rubilli.** — *Al ministro della marina.* — « Per sapere se intenda migliorare la condizione dei sottufficiali della Regia marina, tenendo conto in giusti limiti dei desideri dai medesimi espressi ».

**RISPOSTA.** — « I miglioramenti economici e morali per i sottufficiali del Corpo Regio Equipaggi, che formarono oggetto di lungo, amorevole ed accurato studio da parte di questo Ministero, sono già concretati. I relativi provvedimenti vengono senz'altro trasmessi al Ministero del tesoro, avendo la Regia marina tutto il desiderio di vedere subito risolta l'importante questione.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« **TESO** ».

**Rubilli.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se sia disposto a rendersi conto delle condizioni di indiscutibile inferiorità in cui si trova il Corpo veterinario di fronte a tutti gli altri Corpi, compresi quelli amministrativi, in ordine alle promozioni degli ufficiali, per adottare quei provvedimenti che sono imposti da evidenti ragioni di giustizia e dalle benemerienze acquistate dai veterinari anche durante il periodo della guerra ».

« **RISPOSTA.** — « Se la carriera degli ufficiali veterinari non ha potuto svolgersi così rapidamente come quella di altre armi e corpi, ciò è dovuto al fatto che le esigenze dell'esercito non hanno richiesto un grande sviluppo di tale categoria di ufficiali; pur nonostante, questo Ministero non ha mai mancato di occuparsi di rendere meno gravosa nei limiti del possibile, una tale situazione di fatto nei riguardi delle condizioni di avanzamento del corpo veterinario.

« Ciò premesso e per quanto questo Ministero sia sempre disposto a rendersi conto di quel che sia vera e fondata ragione di giustizia, non è allo stato attuale possibile prendere per gli ufficiali veterinari provvedimenti eccezionali di acceleramento di carriera che non sarebbero giustificati da quel che è apprezzamento di bisogni organici e reale esigenza del servizio veterinario militare.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« **BATTAGLIERI** ».

**Rubilli.** — *Al ministro della guerra.* — « Perchè dica se non creda opportuno che sia concessa un'anzianità retroattiva a quei sergenti di cavalleria che sono in attesa di nomina a sergenti maggiori e non poterono avere la promozione durante il periodo della guerra per essere al completo l'organico dei sottufficiali di carriera ».

**RISPOSTA.** — « In base alle tassative disposizioni del vigente testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, le promozioni a sergente maggiore hanno luogo, non già come quelle ai vari gradi di maresciallo al compimento di una determinata anzianità, ma esclusivamente per coprire posti vacanti d'organico. Perciò non basta per essere promossi sergenti maggiori che i sergenti abbiano raggiunto l'anzianità minima di servizio e di grado prescritta per poter aspirare all'avanzamento, ma occorre che si verifichino effettivamente le relative vacanze